

Cicche, negozi, rifiuti Ecco le nuove regole

► Interdizioni e obblighi nella Capitale cambiano dopo 70 anni
Per l'approvazione finale serve l'ok dell'Assemblea capitolina

Ci provò l'ex sindaco Marino, a multare chi si sbarazza dei mozziconi per strada. La manovra non andò in porto. Ma la sanzione ora rispunta coi grillini: rieccola nel nuovo regolamento di polizia urbana appena votato dalla giunta Raggi. Sarà proprio l'esecutivo comunale, dopo l'ultimo passaggio in Assemblea, a dire quanto costerà caro mollare le cicche sull'asfalto. La legge dice che il verbale può arrivare fino a 300 euro. Si vedrà. Con la riforma del codice dei vigili (che non cambia da 72 anni...) arrivano anche altri divieti: per i parcheggiatori abusivi, che potranno es-

sere "daspati", oltre che multati, per i lavavetri molesti dei semafori. Basta rovistaggio dentro ai bidoni, basta salta-fila che importunano i turisti, stesso discorso per i finti centurioni. Non più temporanee - e traballanti - ordinanze, ora i divieti sono permanenti. Con la speranza che poi ci sia un agente a controllare.

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sigarette Stangata per chi le getta a terra

Buttare la cicca a terra - e perfino sopra a un tombino - può costare caro. Nel nuovo Regolamento dei vigili c'è il divieto di «abbandonare i mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi». Per «tutelare l'ambiente dalle conseguenze nocive derivanti dall'abbandono» delle sigarette spente, si legge nel provvedimento votato dalla giunta, «i fumatori devono essere in possesso di posacenere portatili». Già per la legge italiana (dal 2015) è vietato, in teoria, buttare in strada i mozziconi. È prevista una sanzione amministrativa, il cui importo può variare da 60 euro a 300. Con una nuova delibera, la giunta stabilirà l'importo per la Capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centurioni Banditi dal Centro con i salta-fila

Dopo le ordinanze temporanee del passato, sono banditi definitivamente dal cuore di Roma (compresa Villa Borghese) i centurioni che vanno a caccia di turisti. Previste multe e anche il Daspo urbano. È vietata «qualsiasi attività che, dietro offerta di denaro, anche pattuito al momento, configuri la mercificazione della propria o altrui persona, come soggetto fotografico anche con abbigliamento storico». Stesso discorso per i salta-fila che importunano i turisti vicino ai monumenti, offrendo biglietti prepagati (e più costosi) per evitare le lunghe attese. Vietata anche «la vendita di cibi e/o bevande da parte di soggetti non autorizzati» vicino ai monumenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cassonetti Stop rovistaggio dentro ai bidoni

Sarà «vietato rovistare, prelevare ed asportare qualsiasi materiale giacente» nei cassonetti. Il nuovo regolamento di Polizia urbana votato in Campidoglio proibisce anche di «soffermarsi nei pressi dei luoghi destinati al conferimento di rifiuti senza giustificato motivo». È vietato «rovistare nei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani e nei cestini stradali, nonché prelevare e asportare, anche attraverso l'utilizzo di mezzi mobili, rifiuti contenuti negli stessi». L'importo esatto della multa sarà fissata con una successiva delibera, ma dovrebbe arrivare fino a 200 euro, come già avviene in altri comuni italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parcheggiatori Sanzioni salate puniti i lavavetri

Su richiesta della Questura, il Comune ha inserito all'articolo 27 («attività vietate su sede stradale, luoghi pubblici o aperti al pubblico»), anche il divieto di fare il parcheggiatore, se non espressamente autorizzato. «Al fine di tutelare la circolazione di mezzi e persone», oltre che «la libera fruibilità del patrimonio artistico, storico, monumentale», è vietato «esercitare abusivamente, anche avvalendosi di altre persone, l'attività di parcheggiatore o di guardiamacchine». Oltre alle multe, per gli abusivi il Campidoglio potrà ordinare il Daspo urbano, cioè il divieto di accesso da 18 luoghi: si va dall'area intorno all'Olimpico ai paraggi dello stadio Flaminio e dell'Auditorium.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Commercianti Dovranno pulire fuori dai locali

Troppi rifiuti davanti ai negozi? I commercianti d'ora in poi avranno l'obbligo di pulire un tratto di strada davanti alle proprie vetrine. «Negli spazi pubblici antistanti gli esercizi commerciali e le loro pertinenze - si legge nel nuovo regolamento votato in giunta - i titolari o i gestori hanno l'obbligo di rimuovere ogni ingombro e rifiuto, provvedendo all'ordinaria pulizia dell'area». Insomma, basta sacchetti sotto le insegne, anche quando la responsabilità non è degli esercenti. I commercianti dovranno anche «mantenere puliti e in buono stato di conservazione tende, serramenti, insegne e ogni altro elemento posto su suolo pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schiave del sesso Multe ai clienti e "rieducazione"

Una multa (da 25 fino a 500 euro), il daspo urbano dalla zona dell'illecito e un corso di almeno 4 giorni, organizzato dal Campidoglio, a tema «contrasto al fenomeno della prostituzione e della tratta». Questo rischieranno d'ora in poi, a Roma, i clienti delle schiave del sesso fermati dai vigili. Il nuovo regolamento votato dalla giunta Raggi proibisce di «esibire nudità o assumere comportamenti diretti inequivocabilmente a offrire prestazioni sessuali» e punisce chi «ingaggia» queste persone in strada. Oltre alle sanzioni, la sindaca potrà firmare, nei confronti dei clienti, il divieto di accesso nel luogo dell'infrazione per 48 ore. Per ottenere la multa più bassa, bisognerà frequentare il corso di «sensibilizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA